

Il boato all'Oriocenter alla punizione del Papu Filo diretto con Lione

Quelli del maxischermo. In 300 al centro commerciale C'erano i tifosi che non sono potuti andare in trasferta E anche sportivi come l'ex cestista Carera e mister Alvini

SIMONE MASPER
ORIO AL SERIO

Il boato della serata, quello aspettato, atteso da quasi 300 persone nella nuova ala di Oriocenter. Maxischermo perfetto e partita godibile da ogni posizione: i bergamaschi hanno risposto presenti, con il cuore e il tifo a Lione, dispiaciuti di non essere lì a fianco dei protagonisti in campo, ma il lavoro chiamato a casa al biglietto ha spazziato molti.

A un'ora dal fischio d'inizio arrivano poco alla volta molti tifosi di nerazzurro vestiti, al via la sala del piano superiore è gremita. Donne in per caso e altre dagli spalti a un comodo centro commerciale: la più ansiosa è Laura di Villa d'Almè, presente insieme al nipote Davide, una tensione stemperata in piedi. Fino al gol del Papu, salutato da un boato liberatorio.

C'è chi solitamente vive la partita allo stadio, chi ha scelto di farlo insieme a tanti «colleghi», chi passava con il carrello d'ordinanze e chi furbescamente ha sedotto la

moglie con l'idea Oriocenter e poi l'ha «pizzata» davanti a un maxischermo.

Qualche viso noto lo troviamo: il primo è il tecnico dell'Albino Lefè Massimiliano Alvini: arrivato per un film, un giretto se lo fa prima di scappare, «perché c'è da vedere per la decima volta il Bassano». In prima fila, con il cuore a Lione, l'immacabile Flavio Carera, l'ex campione di basket: la palla gol di Hateboer l'avrebbe trasformata in gol con un appoggio facile. «Il lavoro chiama e non è stato possibile essere lì - ha affermato il pivot bergamasco -. Adesso serve un altro esodo da Bergamo, possiamo qualificarci, il destino adesso è nelle nostre mani, se si vince

■ Presenti anche molte donne che hanno abbinato lo shopping alla partita

con i ciprioti la situazione diventa interessante».

In mezzo al pubblico anche 6 ragazzi dell'Atletica Bergamo 59, sponsorizzata Oriocenter, così come il settore giovanile atalantino, rappresentati da uno degli allenatori, Davide Naso. Sono tutti tifosi atalantini. «Siamo sportivi tout court - ha affermato il tecnico giallorosso pochi secondi prima del gol di Gomez -. Tifiamo Atalanta e fa piacere pensare che in sport diversi noi e loro siamo le eccellenze della provincia».

Il vantaggio francese manda nello sconforto i supporter, la fine del primo tempo non è seguita dal fuggi-fuggi e infatti arriva il premio partita. Il primo applauso è per Masiello, l'ultimo anche: è il numero 5 che ruba la scena ai suoi compagni nel cuore degli atalantini Orio, ma naturalmente la punizione del Papu manda tutti in visibilo. Si soffre, con le mani nei capelli e sguardi pensierosi, prima dell'urlo liberatorio: è 1-1, il sogno continua, Oriocenter porta bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il boato dei tifosi che hanno assistito alla partita nell'area Ristoro della nuova ala di Oriocenter



... e la contemporanea esultanza dei bergamaschi al Parc Olympique Lyonnais al pareggio di Gomez

NON MOLLARE MAI!



Quid.it

www.italianoptic.it

Siamo sempre con te!
**OCCHI, CUORE
E GAMBE**

ITALIANOPTIC

Fashion & Technology

ALBINO - CURNO - FONTANELLA
SARNICO - TRESORE B. - BRESCIA
REZZATO (BS) - MILANO

seguici su



ATALANTA B.C. 2017/18

SILVER PARTNER